



rò, al momento, si tratta di una «ricognizione» altrimenti i primi ad essere convocati sarebbero stati i presidenti di Senato e Camera che al momento non sono previsti in agenda. Napolitano, anche da New York, ha seguito con molta preoccupazione l'acuirsi dello scontro tra maggioranza ed opposizione, senza in alcun modo voler interferire nella anche esasperata dialettica parlamentare, ma certo allarmato del fatto che confronto non vi sia su questioni, leggi, norme che dovrebbero essere affrontate nell'interesse collettivo.

A cominciare proprio da quella «epocale» riforma della giustizia che rischia di perdersi nell'inseguimento di leggi minori, ed anche di parte. La sua preoccupazione che una riforma di questo tipo nascesse accompagnata da una larga condivisione l'aveva manifestata al ministro Alfano, quando il Guardasigilli si era recato al Quirinale per illustrare le norme ed era stato sollecitato a compiere ogni sforzo per non compromettere il delicato equilibrio di cui la Costituzione è garante ed an-

che di procedere chiarendo come l'iniziativa costituzionale possa collegarsi, senza creare contrasti, con gli altri provvedimenti in materia di giustizia già presenti in Parlamento.

La situazione è precipitata. Anzi peggio. Ed allora, anche per dare qualche valutazione, sono stati ricevuti in successione al Quirinale prima i capigruppo del Pdl Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto e anche il vicario a Palazzo Madama

Precedente
A metà febbraio aveva denunciato «l'asprezza raggiunta»

Gaetano Quagliariello; poi i capigruppo del Pd Dario Franceschini e Anna Finocchiaro.

REGOLE

Infine, per oggi, il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini e il capigruppo al Senato Gianpiero D'Alia. Ciascuno ha fornito la propria visione della situazione. Ad ogni gruppo

è stata ribadita la necessità che si proceda in un clima diverso, con confronto e rispetto delle regole e dei regolamenti parlamentari. Sollecitazione non nuova ma rimasta inascoltata in una situazione generale che avrebbe bisogno di ben altro impegno. E di ben altro approccio.

Avendo ben chiara la situazione italiana, ma non certo immaginando l'involuzione di questi giorni, durante la sua conversazione alla New York University, Napolitano aveva ricordato come «cultura e politica» dovessero andare di pari passo ed invece come l'attuale scena politica italiana, al di là delle vicende personali di Berlusconi, fossero caratterizzate da uno stato di «guerriglia» che poi si è verificato nei fatti e da un «iperprotagonismo» deleterio e poco utile.

Non si può prevedere quale sarà lo sbocco della «ricognizione» del presidente, un atto che parla da sé, una volta che essa sarà giunta a conclusione. È ipotizzabile un richiamo solenne ai protagonisti di uno scontro politico-istituzionale senza precedenti. ♦

IL CASO

Bossi: «Mantovano si è dimesso? Peggio per lui»

«Peggio per lui». Così Umberto Bossi alla Camera commenta le dimissioni da sottosegretario di Alfredo Mantovano. «In un partito grosso come il Pdl - dice Bossi - è difficile mettere d'accordo tutte le anime».

Ieri Mantovano ha incassato la solidarietà di molti esponenti politici tra i quali anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno: «Mi auguro che il governo dia le risposte necessarie richieste dal sottosegretario Mantovano, perché bisogna avere certezze che in un momento di emergenza gli sforzi vengano ripartiti in maniera equilibrata tra le diverse aree del Paese, senza squilibri e senza sperequazione». Ieri Mantovano ha partecipato a Palazzo Grazioli al vertice sull'emergenza immigrati con, tra gli altri, anche il premier Silvio Berlusconi ma non ha ritirato le proprie dimissioni.

SU LA TESTA

Le proposte del PD per il cinema e l'audiovisivo

Interverranno:

- Elisabetta Bruscolini
- Silvano Conti
- Emilia De Biasi
- Paolo Del Brocco
- Santo Della Volpe
- Maurizio Feriand
- Vittoria Franco
- Giampaolo Letta
- Lamberto Mancini
- Sandro Medici
- Giovanna Melandri
- Marco Miccoli
- Matteo Orfini
- Roberto Perpignani
- Paolo Protti
- Paola Randi
- Luciano Sovena
- Riccardo Tozzi
- Alessandra Untolini
- Vincenzo Vita

Hanno assicurato la partecipazione:

- ANAC,
- Artisti Indipendenti,
- 100autori, CNA Cultura e Spettacolo, Comitato 3, PMI Cinema e Audiovisivo, MOVEM, studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia

info: cultura@partitodemocratico.it - tel. 0667547208
www.partitodemocratico.it/cultura
www.youdem.tv

Partito Democratico

ROMA, LUNEDÌ 4 APRILE ORE 14.30
SALA FELLINI - CINECITTÀ, VIA TUSCOLANA 1055